

COMUNICATO STAMPA

Gruppo Mediocredito Centrale, approvati i risultati al 30 settembre 2024 Confermata la crescita del Gruppo con un utile a 57,4 milioni

- Utile netto consolidato in forte crescita a 57,4 milioni rispetto a 19,2 milioni del 30/09/2023
- Margine di intermediazione +20,1%, commissioni +7,1%
- In costante miglioramento la performance delle banche commerciali: Cassa di Risparmio di Orvieto utile pari a 9,3 milioni (5,8 milioni al 30/09/2023) e BdM Banca utile pari a 18,55 milioni (0,35 milioni al 30/09/2023)
- Importante incremento degli accantonamenti in coerenza con il programma di derisking (coverage sulle sofferenze aumentato del 7%)
- Collocata a settembre la prima emissione obbligazionaria "social" da 400 milioni, a valere sul programma EMTN da 1 miliardo approvato il 2 agosto 2024
- Total Capital Ratio al 16,58% rispetto al 14,23% al 31/12/2023 (+235 bps)
- Migliorato l'Outlook da parte di Morningstar DBRS da stabile a positivo

Roma, 7 novembre 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Centrale ha approvato il Resoconto intermedio di gestione individuale e consolidato di Mediocredito Centrale al 30 settembre 2024.

- **Utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2024, pari a 57,4 milioni**, rispetto a 19,2 milioni al 30/09/2023. Il risultato consolidato rileva la positiva performance di tutte le banche del Gruppo, con la Capogruppo MCC che ha conseguito un utile di 19,7 milioni (rispetto a 4,3 milioni al 30/09/2023), BdM Banca, proseguendo il trend già evidenziato nei trimestri precedenti, ha registrato un utile di 18,55 milioni (rispetto a 0,4 milioni al 30/09/2023) e Cassa di Risparmio di Orvieto ha rilevato un utile di 9,3 milioni (rispetto a 5,8 milioni al 30/09/2023). Al risultato aggregato delle tre banche, pari a 47,6 milioni, si aggiungono effetti positivi di consolidamento per 9,8 milioni.



INVITALIA

MEDIOCREDITO CENTRALE

- **+25% il margine di interesse**, pari a euro 260 milioni rispetto a euro 208,5 milioni al 30/09/2023, grazie al positivo andamento dei tassi di interesse di mercato.
- **+7,1% commissioni nette** pari a 127 milioni rispetto a 119 milioni al 30/09/2023. In crescita le commissioni da servizi di investimento (+17%) e da gestione delle garanzie pubbliche (+22%).
- **+20,1% il margine di intermediazione**, pari a 394 milioni, rispetto a 328 milioni al 30/09/2023.
- **Riduzione del cost income** dal 75,1% al 30/09/2023 al 67,2% al 30/09/2024.
- **Stabili gli Impieghi netti a clientela**, pari 9,68 miliardi (rispetto a 9,71 miliardi al 31/12/2023). Continua il supporto all'economia: erogati nei primi nove mesi più di 1,3 miliardi di euro, a favore del tessuto imprenditoriale e delle famiglie.
- **Grado di copertura dei crediti deteriorati** su base aggregata in crescita al 45,2% (44,1% a fine 2023) grazie all'incremento degli accantonamenti in coerenza con il programma di derisking. Stabile l'NPL ratio lordo, pari al 7,9% (7,8% al 31 dicembre 2023) e netto, pari al 4,5% (4,6% a fine 2023). Escludendo i titoli deteriorati coperti da GACS, la copertura dei crediti deteriorati sale al 52,4% (51,2% al 31/12/2023), l'NPL ratio lordo è pari al 7,0% e l'NPL ratio netto è pari al 3,5%, entrambi stabili rispetto al 31/12/2023.
- **Riserva da valutazione in netto miglioramento** da -49,8 milioni al 31 dicembre 2023 a -16,8 milioni al 30/09/2024, con effetto positivo sul patrimonio di 33 milioni.
- **Solida posizione di liquidità, con LCR al 189,5% e NSFR > 100%.**
- Collocata dalla Capogruppo nel mese di settembre una **emissione obbligazionaria "social"** da 400 milioni di euro a 5 anni, con ordini superiori al doppio dell'offerta.
- **Crescita dei coefficienti di solidità patrimoniale**: CET1/Tier1 ratio al 15,27% (rispetto al 13,03% al 31/12/2023) e Total Capital ratio al 16,58% (rispetto al 14,23% al 31/12/2023) che recepiscono il computo dell'utile netto di periodo nel capitale primario di classe 1 (CET1). I ratio risultano ampiamente superiori ai requisiti SREP fissati dall'Autorità di vigilanza, anche considerando i requisiti aggiuntivi introdotti dal SyRB¹.

¹ Il Systemic Risk Buffer (SyRB) consiste nell'introduzione di un requisito aggiuntivo pari allo 0,5% al 31 dicembre 2024 e ad un ulteriore 0,5% al 30 giugno 2025.

In particolare, il risultato economico consolidato dei primi nove mesi del 2024 evidenzia che:

- Il margine di interesse si attesta a 260 milioni, in crescita del 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (208,5 milioni), grazie al positivo andamento dei tassi di interesse di mercato. A livello individuale MCC registra +61,5% (47 milioni rispetto a 29,1 milioni al 30/09/2023); BdM Banca +18,3% (172,2 milioni rispetto a 145,6 milioni al 30/09/2023) e Cassa di Risparmio di Orvieto +17,2% (30,9 milioni rispetto a 26,4 milioni al 30/09/2023).
- Le commissioni nette sono pari a 127 milioni rispetto a 119 milioni al 30/09/2023 (+7,1%). Con riferimento alla Capogruppo MCC, si conferma la crescita delle commissioni per la gestione di misure agevolative, pari a 36,6 milioni rispetto a 30,0 milioni al 30/09/2023 (+22%). Per quanto riguarda le banche commerciali risultano in crescita le commissioni da servizi di investimento, pari a 18,8 milioni (16 milioni al 30/09/2023, +17%). A livello individuale, MCC rileva +24,5% (39,6 milioni rispetto a 31,8 milioni al 30/09/2023), BdM Banca +0,7% (74,2 milioni rispetto a 73,7 milioni al 30/09/2023) e Cassa di Risparmio di Orvieto +1,0% (13,3 milioni rispetto a 13,1 milioni al 30/09/2023).
- Gli altri proventi finanziari netti sono pari a 7,1 milioni (1,1 milioni al 30/09/2023) grazie in particolare alle plusvalenze realizzate dalla movimentazione del portafoglio titoli.
- Il margine di intermediazione è pari a 394 milioni, +20,1% rispetto al dato del 30/09/2023 (328 milioni).
- Le rettifiche per rischio di credito ammontano a 49 milioni (46 milioni al 30/09/2023), comprensive di effetti positivi di consolidamento rispettivamente pari a 3,6 milioni al 30 settembre 2024 e 1,7 milioni al 30/09/2023. Il costo del rischio, dato dal rapporto tra le rettifiche (annualizzate) e i crediti verso la clientela, è pari allo 0,67% (0,57% al 31/12/2023).
- I costi operativi passano da 255 milioni al 30/09/2023 a 269 milioni al 30/09/2024, con un incremento del 5.3%. Il cost income ratio scende dal 75,1% al 30/09/2023 al 67,2% al 30/09/2024. In dettaglio la macrovoce rileva:
 - +9,8 milioni sulla componente spese per il personale, che passa da 150,6 milioni al 30.09.2023 a 160,4 milioni al 30.09.2024, principalmente per effetto del rinnovo contrattuale (CCNL + contratto di secondo livello), dell'accantonamento per il sistema incentivante e da variazioni nella composizione dell'organico;
 - +3,6 milioni sulle altre spese amministrative, da 92,6 milioni al 30.09.2023 a 96,2 milioni al 30/09/2024;
 - -4,9 milioni di minori accantonamenti ai fondi rischi e oneri (da 8,9 milioni al 30/09/2023 a 4,0 milioni al 30/09/2024) grazie anche alla chiusura transattiva di alcuni contenziosi, per i quali le somme pagate sono risultate ampiamente inferiori ai fondi accantonati;

- -5 milioni di altri proventi netti di gestione, che passano da 11 milioni al 30/09/2023 a 6 milioni al 30.09.2024 (-45%) riconducibili, sostanzialmente, a rettifiche di valore su crediti fiscali in contenzioso, nonché alla presenza, al 30/09/2023, di sopravvenienze attive straordinarie.

Da un punto di vista patrimoniale, la situazione consolidata al 30/09/2024 evidenzia i seguenti principali aggregati.

- Il portafoglio titoli HTCS, costituito per la quasi totalità da Titoli di Stato della Repubblica Italiana, è pari a 1.451 milioni rispetto a 3.014 milioni al 31/12/2023; la variazione nei primi nove mesi del 2024 è dovuta alla scadenza di titoli per un nominale di circa 2.505 milioni, solo parzialmente reinvestiti.
- I crediti netti verso clientela sono pari a 9.684 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al dato al 31/12/2023 (9.708 milioni, -0,25%). A livello aggregato², prima dell'applicazione degli effetti di PPA e dell'ECL di consolidato, i crediti deteriorati verso clientela, comprensivi dei titoli³ classificati nella voce A.40, presentano un saldo contabile netto pari a 446,8 milioni di euro (450,7 milioni di euro a fine 2023), con un grado di copertura dei fondi rettificativi in aumento e pari al 45,2% (44,1% al 31/12/2023). Le variazioni degli stock di crediti deteriorati determinano un'incidenza percentuale degli stessi sul totale impieghi verso clientela (i.e. NPLs ratio netto) sostanzialmente stabile al 4,5% (4,6% al 31/12/2023). Anche l'NPLs ratio lordo si mantiene su livelli stabili rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 7,9% (7,8% a fine 2023). Al netto dei titoli di BdM e CRO, l'NPL ratio lordo e netto risultano stabili rispetto al 31/12/2023, rispettivamente al 7,0% e al 3,5%.

Da un punto di vista individuale, i crediti finanziari di MCC si attestano a 2.557,9 milioni (2.678,4 milioni al 31/12/2023), di cui 2.499,8 milioni in bonis e 58,1 milioni deteriorati (rispettivamente 2.629,3 milioni e 49,1 milioni al 31/12/2023); i crediti di BdM sono pari a 5.700,9 milioni (5.570,4 milioni al 31/12/2023) di cui 5.452,3 milioni in bonis e 248,6 deteriorati (rispettivamente 5.313,6 milioni e 256,8 milioni al 31/12/2023) e i crediti di Cassa di Risparmio di Orvieto ammontano a 1.254,2 milioni (1.198,6 milioni al 31/12/2023) di cui 1.229,5 milioni in bonis e 24,6 milioni deteriorati (rispettivamente 1.170,1 milioni e 28,6 milioni al 31/12/2023).

- La raccolta diretta si attesta complessivamente a 12.873 milioni (13.061 milioni al 31/12/2023, -1,4%), per effetto:

² Somma algebrica delle tre banche del Gruppo.

³ Trattasi di titoli ABS su operazioni di cartolarizzazione i cui ritardi negli incassi rispetto a quanto previsto dai business plan ne hanno determinato la classificazione a deteriorato. I titoli in questione sono interamente assistiti da garanzia pubblica (GACS), e vengono quindi rettificati unicamente dell'effetto legato ai tempi di incasso (time value).

INVITALIA

MEDIOCREDITO CENTRALE

- della raccolta da banche che passa da 2.177 milioni a 1.532 milioni per effetto principalmente della riduzione delle esposizioni verso banche centrali;
 - della raccolta da clientela, che si attesta a 9.939 milioni rispetto a 9.922 milioni al 31/12/2023, per effetto prevalentemente dell'incremento della raccolta tradizionale (8.688 milioni vs 8.644 milioni al 31/12/2023, +0,5%) e dei depositi a scadenza (790 milioni vs 506 milioni al 31/12/2023, +56%), compensato dal venire meno delle operazioni in PcT passivi (-391 milioni);
 - dei titoli in circolazione che passano da 962 milioni a 1.402 milioni, grazie in particolare all'emissione social per nominali 400 milioni effettuata dalla Capogruppo nel mese di settembre.
- I fondi per rischi e oneri ammontano a 212 milioni (244 milioni al 31/12/2023), per la prevalenza di utilizzi dei fondi a fronte di esborsi effettuati nel corso dei primi nove mesi del 2024.
 - Il patrimonio netto consolidato ammonta a 1.027 milioni, rispetto a 938 milioni al 31/12/2023; oltre all'utile di periodo, l'aggregato risente positivamente della variazione della riserva da valutazione, che passa da -49,8 milioni al 31/12/2023 a -16,8 milioni al 30/09/2024, con un effetto positivo sul patrimonio di 33 milioni.

Per quanto riguarda l'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato, considerato il computo nel CET1 dell'utile di periodo al 30/09/2024 e la sterilizzazione della riserva da valutazione legata ai titoli di Stato, stante la classificazione ad HTCS di tale portafoglio titoli, i ratio patrimoniali consolidati si attestano al 15,27% (CET1/Tier1 ratio, 13,03% al 31/12/2023) e al 16,58% (Total capital ratio, 14,23% al 31/12/2023), quindi ampiamente al di sopra dei requisiti SREP indicati dall'Autorità di vigilanza.

Gli indicatori MREL, per i quali sussistono requisiti specifici a livello di singola banca del Gruppo, sono pari per MCC al 51,01% (MREL TREA) ed al 20,45% (MREL LRE) a fronte di requisiti pari rispettivamente al 12,35% ed al 3,00%; per BdM Banca ammontano al 15,53% (MREL TREA) ed al 6,24% (MREL LRE) a fronte di requisiti pari rispettivamente al 13,00% e al 4,25%, mentre per Cassa di Risparmio di Orvieto sono pari al 15,57% (MREL TREA) ed al 6,51% (MREL LRE) a fronte di requisiti pari rispettivamente al 10,50% ed al 3,00%.

Per maggiori informazioni:

Responsabile ESG, investor relator e alternative investment

Dott.ssa Alessandra Festini

Cel: 3351043263

e-mail: alessandra.festini@mcc.it

Media Relations – Gruppo Mediocredito Centrale

e-mail: ufficiostampagruppo@mcc.it

Tel. +39 06 47912769

Giulia Palocci, giulia.palocci@mcc.it | +39 340 84 36 158

INVITALIA



MEDIOCREDITO CENTRALE

Note esplicative: il presente Comunicato Stampa rappresenta il documento con il quale MCC ha deciso di mettere a disposizione del pubblico e del mercato, su base volontaria, informazioni periodiche aggiuntive rispetto a quelle semestrali ed annuali (“informative trimestrali”), in ottemperanza alla politica di comunicazione resa nota al mercato come richiesto dall’art. 82-ter del Regolamento Emittenti. L’informativa trimestrale contenuta nel presente documento comprende un commento dell’andamento gestionale del trimestre focalizzato sull’evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico utilizzati nelle relazioni finanziarie. Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 è soggetto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione ai soli fini dell’inclusione dell’utile di periodo nei Fondi Propri alla stessa data. Il dato comparativo al 30 settembre 2023 non è stato assoggettato a revisione contabile.



Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta Elena De Gennaro, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediocredito Centrale S.p.A.

ATTESTA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Roma, 7 novembre 2024

INVITALIA

MEDIOCREDITO CENTRALE

Si allegano gli schemi di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato, in relazione ai quali si segnala che non è stata ancora completata l'attività di revisione limitata da parte della società di revisione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo		30/09/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.395.685	766.628
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	88.596	102.012
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.873	18.798
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	74.723	83.214
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.451.293	3.013.528
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.889.998	9.927.237
	a) crediti verso banche	205.708	219.478
	b) crediti verso clientela	9.684.290	9.707.759
50.	Derivati di copertura	36.682	30.532
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.213	-
70.	Partecipazioni	455	455
90.	Attività materiali	165.885	166.883
100.	Attività immateriali	2.636	2.371
110.	Attività fiscali	266.412	300.105
	a) correnti	74.088	89.538
	b) anticipate	192.324	210.567
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.909	-
130.	Altre attività	371.016	461.126
	Totale dell'attivo	14.675.780	14.770.877

segue: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.873.087	13.061.528
a) debiti verso banche	1.531.863	2.176.565
b) debiti verso clientela	9.939.119	9.922.455
c) titoli in circolazione	1.402.105	962.508
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.091	19
40. Derivati di copertura	-	11.736
60. Passività fiscali	16.174	12.382
a) correnti	7.155	2.799
b) differite	9.019	9.583
80. Altre passività	523.551	477.834
90. Trattamento di fine rapporto del personale	22.298	24.626
100. Fondi per rischi e oneri	211.698	244.334
a) impegni e garanzie rilasciate	4.637	6.999
b) quiescenza e obblighi simili	4.005	4.204
c) altri fondi per rischi e oneri	203.056	233.131
120. Riserve da valutazione	(16.761)	(49.797)
150. Riserve	755.075	713.087
170. Capitale	204.509	204.509
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	29.256	25.909
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	54.808	44.710
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.675.780	14.770.877

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci		30/09/2024	30/09/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	431.088	362.819
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(171.062)	(154.362)
30.	Margine di interesse	260.026	208.457
40.	Commissioni attive	133.185	125.258
50.	Commissioni passive	(6.204)	(6.659)
60.	Commissioni nette	126.981	118.599
70.	Dividendi e proventi simili	1.541	1.010
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.916	3.037
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(706)	(452)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.034	(70)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(268)	(225)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.451	155
	c) passività finanziarie	(149)	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.656)	(2.439)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.656)	(2.439)
120.	Margine di intermediazione	394.136	328.142
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(48.973)	(45.853)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(49.150)	(45.996)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	177	143
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(110)	246
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	345.053	282.535
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	345.053	282.535
190.	Spese amministrative:	(256.571)	(243.172)
	a) spese per il personale	(160.345)	(150.570)
	b) altre spese amministrative	(96.226)	(92.602)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.999)	(8.878)

INVITALIA

MEDIOCREDITO CENTRALE

	a) impegni e garanzie rilasciate	2.363	1.273
	b) altri accantonamenti netti	(6.362)	(10.151)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.210)	(13.013)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.096)	(1.176)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	6.062	11.048
240.	Costi operativi	(268.814)	(255.191)
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	24
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	76.239	27.368
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.880)	(8.162)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.359	19.206
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	57.359	19.206
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.551	1.310
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	54.808	17.896